

## Acqua E Comunita

Scopo di questo saggio è di fornire un esauriente quadro teorico sul fenomeno dei beni comuni. Si procederà quindi ad individuare le origini storiche e le cause strutturali dell'oggetto, a mostrarne le principali definizioni in relazione alle differenti r

In una prospettiva di storia locale che intreccia l'analisi problematica alla ricostruzione accessibile anche ai non specialisti, il volume studia economia, società, istituzioni di una comunità rurale dell'Appennino toscano. La comunità di Raggiolo viene colta in una lunga durata che dai secoli finali del Medioevo si protrae fino alla fine del Settecento. In tal modo viene offerto un quadro della montagna casentinese che coglie nel secolare intreccio fra economia montana, eguaglianza sociale, condivisione della gestione dell'ammistrazione locale e dei beni appartenenti alla collettività, uno dei principali motivi della resistenza al cambiamento che segnerà la fine dell'antico regime.

1563.57

Il volume raccoglie gli Atti del Secondo Convegno Tematico organizzato dall'AIECM3 (Association pour l'étude des céramiques Médiévales et Moderne en Méditerranée), tenutosi dal 17 al 19 aprile del 2015, in collaborazione con il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza e con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro si proponeva di indagare il ruolo dei manufatti ceramici all'interno delle comunità e delle sue dinamiche. I contributi qui proposti non si concentrano dunque sugli oggetti in sé, ma li seguono come un filo conduttore, per interpretare le società che li hanno prodotti ed utilizzati. I contenuti riflettono l'ampia e poliedrica partecipazione al Convegno in termini di

specializzazione disciplinare, cronologica e geografica. Nel complesso gli Atti raccolgono trentasei contributi originali che coprono il periodo compreso tra la tarda antichità e il XX secolo. La prima parte è dedicata al tema della ceramica, intesa come agente nelle dinamiche sociali e diretto portatore di significato. La seconda sezione è interamente dedicata al passato recente, un argomento poco praticato in campo archeologico, ma che si è rivelato molto fecondo. Le comunità e le loro diverse scale di grandezza sono le protagoniste della terza ed ultima parte del libro

Acqua e comunità. Contro la privatizzazione di un bene comune  
Elèuthera Persona e comunità  
Gregorian Biblical BookShop  
Persone e comunità  
gli attori del cambiamento  
EDIZIONI DEDALÒ  
Depurazione delle acque di piccole comunità.  
Tecniche naturali e tecniche impiantistiche  
HOEPLI EDITORE  
Custodians of Biodiversity  
International Potato Center

Il volume correda un breve percorso espositivo a pannelli (testi e immagini) per presentare i risultati delle ricerche e degli scavi svolti dal 2011 ad oggi nel sito archeologico 'Antiche Mura' di Jesolo. 'In limine' è una poesia di Eugenio Montale (introduce la raccolta "Ossi di Seppia"). Il titolo, e la poesia stessa, sono sembrati pertinenti a sintetizzare il senso del progetto archeologico sull'antica Equilo, di cui si pubblicano in questo volume i primi risultati. 'In limine' significa 'sulla soglia': indica cioè un punto di passaggio, un confine; e, nel nostro caso, metaforicamente rimarca il discrimine tra passato e presente, il luogo archeologico dove la materia inerte diviene narrazione. Qui, in limine, è anche uno spazio fisico preciso, quello dell'area delle

‘Antiche Mura’, luogo anche tangibile della memoria collettiva. Un luogo, ieri come oggi, ai margini. Se l’antica Equilo era stato un insediamento sul confine instabile tra mare e laguna, la moderna Jesolo, che ne ha ereditato il nome, ha lasciato che i ruderi della sua memoria restassero al di fuori del centro abitato: nel punto dove la città diventa campagna, lì sorgono le rovine dell’antica cattedrale, lì rimane il reliquiario della comunità, come una sorta di giardino ‘dove affonda un morto viluppo di memorie’ (di nuovo Montale). Gli archeologi hanno cercato nel tempo di recuperare quelle memorie e quel passato, con pazienza e fatica. Così, il progetto nato qualche anno fa per iniziativa del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, non costituisce che l’ultimo atto di un percorso che ha inizio dalla metà del secolo scorso, con gli scavi nell’area della cattedrale e nel vicino sito della chiesa di San Mauro. I contributi che si pubblicano in questa circostanza raccontano e sintetizzano i risultati degli ultimi anni di scavi. L’interconnessione tra le varie strategie di indagine ci ha consentito di proporre una ricostruzione storico-insediativa del sito del tutto inedita e sorprendente.

1130.301

The early-sixteenth century was a turbulent time for the Italian peninsula as competing centres of power struggled for political control. Nowhere was this more true than the area contested by Milan and Venice, an area constantly crossed and occupied by rival armies. Investigating the impact of successive crises upon the inhabitants of the Po

Valley, this book challenges many fundamental assumptions about the relationship between war and economic development and draws conclusion that have implications for early-modern Europe as a whole.

Agricultural biodiversity is a legacy from past generations that we have a moral obligation to pass on, intact, to the next generations so that they can retain all options for dealing with the future. The photographs of Pablo Balbontín Arenas, reproduced in this book, give an idea of genetic diversity. They provide an insight into the life and customs of farmers who foster, maintain and use genetic diversity in traditional agricultural systems, deploying local techniques and knowledge accumulated over many centuries. Pablo has chosen four crops (wheat, rice, maize and potato) that together account for more than 50 percent of human calorie intake from plants, and has traveled to areas where each of these crops has been domesticated and developed over thousands of years, seeking out communities and settlements that are generally difficult to reach and therefore 'uncontaminated', in which to observe and photograph local agricultural traditions.--Publisher's description.

Dopo una sezione introduttiva che tratta le definizioni, le politiche e gli strumenti utilizzati a livello europeo per lo sviluppo e la classificazione di una smart city, il volume presenta un ricco atlante delle smart city, una selezione di esempi

This book pursues a comprehensive, multidisciplinary approach in order to analyze the relationship between water and food security. It demonstrates that most of the world's economies lack sufficient water resources to secure their populations' food requirements and are thus virtual importers of water. One of the most inspiring cases, which this book is rooted in, is Italy: the third largest net virtual water importer on earth. The book also shows that the sustainability of water depends on the extent to which societies recognize and take into account its value and contribution to agricultural production. Due to the large volumes of water required for food production, water and food security are in fact inextricably linked. Contributions from leading international experts and scholars in the field use the concepts of virtual water and water footprints to explain this relationship, with an eye to the empirical examples of wine, tomato and pasta production in Italy. This book provides a valuable resource for all researchers, professionals, policymakers and everyone else interested in water and food security.

Questo libro ci porta nel Bacino del Lago Ciad, nel cuore dell'Africa, e ci svela da vicino un ecosistema unico, fragile e prezioso, con la vita quotidiana delle persone che vi abitano. Negli ultimi quattro anni questo lago, il quarto per le dimensioni del continente africano, ha perso i tre quarti della sua estensione. Eppure, il lago pulsa di vita e circa 11 milioni di persone traggono da esso la loro

esistenza. Il libro contiene oltre 350 fotografie di Marzio Marzot, informazioni documentate sui sistemi tradizionali di produzione alimentare, dettagli scientifici ed appunti di un viaggio attraverso una regione unica al mondo. Fornisce una visione approfondita della vita e delle abitudini degli agricoltori, dei pescatori e dei pastori che conservano ed utilizzano la biodiversità nei loro sistemi agricoli tradizionali, sfruttando l'esperienza e le tecniche apprese nel corso dei secoli. Questo saggio prende in esame il film di Pier Paolo Pasolini *Uccellacci e uccellini*, girato nel 1965 e uscito nel 1966, dopo il *Vangelo secondo Matteo* (1964) e prima di *Teorema* (1968). Lo scopo è quello di analizzare le scene che commentano il viaggio sullo schermo di Totò Innocenti e suo figlio Ninetto, nell'incontro con varie tipologie di comunità mentre si dirigono verso una non bene identificata meta. Questa lontana destinazione si chiarirà essere la dimora cittadina di un ricco ingegnere, a cui Totò dovrebbe restituire dei soldi, forse presi in prestito a usura.

Potato is very sensitive to water and nitrogen applied during growth, affecting its profitability and impact on the environment. Recent scientific and technical breakthroughs enable us to make best use of water and nitrogen. This book shows how scientific knowledge works in practice, now and well into the new millennium. This systematic and comprehensive book on crop, soil and water technologies will assist producers to achieve optimal production with maximum benefit to themselves and to the environment. Crucial questions, such as: - Which sampling techniques of plants and soil are available and which should I use? - What do the data gathered mean and how do they assist me in water and nitrogen application? - Which

decision support systems exist for rain-fed, irrigated, precision or organic farming? are answered. The book updates and interprets knowledge in a simple, easily understandable way. It is intended for farmers, farmers' consultants, researchers and decision makers and is also recommended for students in soil science and agronomy.

Tra il 1968 e il 1972 la Soprintendenza condusse a Verucchio tre campagne di scavo che riportarono alla luce 213 tombe a cremazione attribuite alla cultura villanoviana e databili dal IX al VII sec. a.C.. Questo volume nasce con l'intenzione di far conoscere al grande pubblico le analisi scientifiche relative ad una delle più suggestive di queste tombe, la tomba 89 Lippi, conosciuta anche come 'Tomba del Trono'. Scavata nell'autunno del 1972, questa tomba presenta caratteristiche specifiche rispetto al villanoviano canonico, sia per la tipologia dei materiali che per il rituale funerario, in un periodo che va dagli ultimi anni dell'VIII ai primi anni del VII secolo a.C.. Di grande interesse sono i risultati delle analisi condotte sull'oggetto più rappresentativo e celebre rinvenuto nella tomba, lo splendido trono ligneo, ora esposto nel Museo Civico Archeologico di Verucchio. Dalla complessa incisione che lo decora si evince che rappresentasse una sorta di 'testo' indirizzato alla comunità di cui il signore della tomba 89 era un membro importante, quasi a rispondere alla sua esigenza di comunicare attraverso un 'oggetto parlante'. Il volume è opera di un'équipe di studiosi che hanno lavorato in un confronto continuo integrando i risultati delle diverse discipline per offrire al pubblico i dati indispensabili ad una suggestiva interpretazione in chiave storica e antropologica. Scheda del volume a cura di Carla Conti Copyright © 2005 Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna. Tutti i diritti riservati.

Arising out of The Third International Symposium held in New Jersey, this book represents the

